



Professionisti Associati  
Prato

Prato, 27 Aprile 2020

Lettera informativa n. 34/2020

**Marco Badiani**  
Ragioniere Commercialista  
Revisore Contabile

**Pierluigi Coppini**  
Ragioniere Commercialista  
Revisore Contabile

**Giulia Massari**  
Dottore Commercialista  
Revisore Contabile

**Simona Sguanci**  
Dottore Commercialista  
Revisore Contabile

**Vinicio Vannucchi**  
Dottore Commercialista  
Revisore Contabile

**A TUTTI I CLIENTI  
LORO SEDI**

**OGGETTO: RIAPERTURA PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE ORIENTATE IN MODO  
PREVALENTE ALLE ESPORTAZIONI**

In una nota (allegata alla presente) inviata domenica 26 aprile dai Ministeri dello Sviluppo Economico, della Salute e delle Infrastrutture e dei Trasporti al Ministro dell'Intero Cons. Luciana Lamorgese per chiarire i margini dei prefetti nelle more del 4 maggio, si spiega che tra le «attività di rilevanza strategica per l'economia nazionale» di cui all'art. 2, comma 7, DPCM 10 aprile 2020 possono rientrare «quelle **attività produttive orientate in modo prevalente alle esportazioni** » (una dizione generica nella quale possono rientrare molteplici settori, tra cui la moda), nonché attività nel settore delle costruzioni relative a «scongiurare il rischio di dissesto idrogeologico del territorio e relative ai settori dell'edilizia residenziale pubblica, dell'edilizia scolastica e dell'edilizia penitenziaria».

Possono quindi riaprire anche le attività collegate e di supporto facenti parte della filiera di riferimento, quali, a solo titolo esemplificativo, per il settore tessile i vari terzisti (es. tessiture, rifiniture, tintorie, ecc.) ma si ritiene anche tutte le attività di supporto quali gli agenti di commercio, i consulenti per campionario ecc.

Per la ripresa delle suddette attività è **necessaria**, ex art. 2 dpcm 10 aprile 2020, la preventiva **comunicazione ai prefetti** (che possono *ex post* bloccare le attività se riscontrano assenza dei requisiti) delle province in cui sono situate le singole unità produttive.

Ovviamente la ripresa o continuazione delle attività «deve avvenire nel **rispetto delle previsioni di cui ai protocolli su sicurezza** e cantieri del 24 aprile 2020».



Si allegano bozze dei moduli validi per le comunicazioni alla Prefettura di Prato, precisando che il modulo A deve essere utilizzato dai soggetti della **filiera** degli esportatori, da inviare alla Prefettura previa richiesta, da parte del proprio cliente esportatore, di ripresa delle attività; il modulo B invece deve essere utilizzato dai soggetti orientati in modo prevalente alle **esportazioni**.

Per le comunicazioni a Prefetture diverse da quella di Prato, si invita la Spettabile Clientela a consultare i siti internet della singola Prefettura di riferimento.

Per chi ritiene di non rientrare nelle summenzionate fattispecie, si segnala inoltre l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale Toscana N° 44 del 26 Aprile 2020, con cui si consente l'accesso alle strutture aziendali del distretto e delle imprese del Settore Tessile per svolgere le **attività manutentive e conservative del materiale tessile di origine animale e vegetale**, al fine di evitare il deterioramento del materiale tessile e quindi il rischio di una contaminazione ambientale dei luoghi produttivi, ai sensi dell'art. 2 comma 12 del DPCM 10/04/2020, già esaminato con la nostra Lettera informativa n. 28/2020; anche in questo caso dovrà essere inviata **preventiva comunicazione** alle prefetture di riferimento.

Lo Studio rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

**Professionisti Associati**

**Allegati:**

Nota Ministeri dello Sviluppo Economico, della Salute e delle Infrastrutture e dei Trasporti

Facsimili comunicazioni alla Prefettura di Prato